



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot. n°



GDAP-0211959-2008

PU-GDAP-1e00-19/08/2008-0211959-2008

S.A.P.Pe. – Via Trionfale, 79/a
00136 – ROMA

O.S.A.P.P. – Via della Pisana, 228
00163 – ROMA

C.I.S.L. – F.P.S./P.P. – Via Lancisi, 25
00161 – ROMA

U.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46
00175 – ROMA

Si.N.A.P.Pe. – Largo Luigi Daga, 2
00164 – ROMA

C.G.I.L. – F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31
00153 – ROMA

Si.A.P.Pe. – Via Belice, 13
00012 - GUIDONIA ROMA

U.S.P.P. (UGL CNPP CLPP LISIAPP)
Via G. Mompiani, 7
00192 - ROMA

F.S.A. C.N.P.P. – Via degli Arcelli C.P. 18208
00164 – ROMA

OGGETTO: Trasmissione verbale del 13 Maggio 2008 –
“Situazione del Provveditorato Regionale della Toscana”.

Si trasmette in allegato il verbale relativo alla riunione del 13 maggio 2008 in ordine alla materia di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

IL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

VERBALE - riunione del 13 maggio 2008 -

Oggi 13 maggio 2008, alle ore 11.10, presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza avente ad oggetto " Situazione del Provveditorato Regionale della Toscana".
Presiede la riunione il Signor Capo del Dipartimento Pres. Ettore Ferrara. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria il Vice Capo del Dipartimento Dr. Emilio di Somma, il Dr. Massimo De Pascalis, Direttore Generale del Personale e della Formazione; il Generale Enrico Ragosa, Direttore Generale delle Risorse Materiali dei Beni e Servizi; la Dr.ssa Maria Pia Giuffrida, Provveditore Regionale della Toscana; la Dr.ssa Maria Grazia De Carli, Direzione Generale dei Detenuti e Trattamento; il Commissario Fabio Gallo; la Dr.ssa Pierina Conte, Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico; la Sig.ra Rita Salvatori.

Per le Organizzazioni Sindacali:

| | |
|---------------------------------|--|
| S.A.P.Pe | Dr. Capace, Sig. Salemme, Sig. Oliviero |
| O.S.A.P.P. | Sig Colangelo, Sig.ra Cozzolino |
| U.I.L.-P.A./P.P. | Sig. Sarno, Sig. Lai, Sig. Eleuterio |
| C.G.I.L.-F.P./P.P. | Sig. Prestini, Sig. Franchi, Sig. Mulas |
| C.I.S.L.-F.P.S./P.P. | Sig. Mammucari, Sig. Ciuffini, Sig. Serio |
| Si.N.A.P.Pe | Sig. Pellegrino, Sig. D'Aniello, Sig. Senesi |
| F.S.A. C.N.P.P. | Sig. DI Carlo, Sig. Di Pasquale, Sig. Casà |
| U.S.P.P.(UGL-FNPP-CLPP-LISIAPP) | Sig. Testa, Sig. Manna, Sig. Miranda |

L'Organizzazione Sindacale Si.A.P.Pe., regolarmente convocata, risulta assente.

Il Pres. FERRARA saluta i presenti ed apre la riunione.

Il Sig. SARNO (U.I.L.-P.A./P.P.) intende preliminarmente ricordare l'episodio accaduto ad Orvieto.

Il Pres. FERRARA invita a discutere l'ordine del giorno. In particolare ricorda la manifestazione sindacale del 28 marzo 2008 con la quale è stato dichiarato lo stato di agitazione e decisa la



Ministero della Giustizia

sospensione delle trattative per denunciare la carenza di personale già più volte segnalata dal Provveditore della Toscana. Ringrazia la Dr.ssa Giuffrida per aver preso parte all'incontro.

Il Sig. SARNO (U.I.L.-P.A./P.P.) evidenzia l'importanza delle relazioni sindacali e ne chiede il rispetto da parte di tutti i dirigenti penitenziari della Regione. Lamenta la mancanza di riscontri sulle questioni segnalate per gli Istituti di Pisa e Firenze Sollicciano. Riguardo agli organici ricorda che su 3.020 unità previste dal D.M. del 2001 sono presenti 2.385 unità e 400 dipendenti sono in distacco. Ricorda inoltre i dati forniti dall'Amministrazione in merito alla carenza di organico di alcuni Istituti della Toscana: 36% in meno a Pisa, 35% in meno a Volterra, 28% in meno a Prato, 28% in meno a Sollicciano. Chiede all'Amministrazione di intervenire revocando anzitutto i distacchi. Chiede in particolare il rientro di una unità recentemente distaccata dalla Toscana a Paliano e poi al Dipartimento. Riguardo al vestiario, rappresenta che il materiale da distribuire è fermo presso il Magazzino vestiario di Firenze per mancanza di personale. Chiede maggiori risorse economiche per la Toscana. Ricorda la mancanza di un Dirigente presso le sedi di Massa Marittima, Pontremoli e Gorgona e di Comandanti di Reparto presso la II Casa di Firenze, Grosseto, Massa Marittima e Siena. Lamenta lo stato delle strutture penitenziarie della Toscana, alcuni risalenti al 1300. Chiede di provvedere celermente all'apertura degli Istituti nuovi ad Arezzo e Lucca ed alla ristrutturazione della caserma di Siena. Rappresenta la situazione del carcere di S.Gimignano, isolato dal centro abitato, dotato di una sala convegno inutilizzata, senza fornitura idrica dagli acquedotti e con pozzi artesiani insufficienti. Lamenta inoltre il mancato pagamento degli straordinari a causa dei programmi informatici.

Il Sig. DI CARLO (F.S.A. C.N.P.P.) condivide l'intervento del rappresentante della UIL. Propone riguardo al bar del DAP di assumere personale civile. Per sopperire alle carenze di personale della Toscana chiede il rientro del personale del GOM.

Il Sig. PELLEGRINO (Si.N.A.P.Pe.) non ritiene che le relazioni sindacali in Toscana siano tanto deteriorate. Prima di svolgere il proprio intervento, vorrebbe conoscere i dati sugli organici rilevati dal Provveditore.

La Dr.ssa GIUFFRIDA riguardo ai dati, evidenzia che su un organico di 3.021 unità, l'organico amministrato è pari a 2.658 unità e quello effettivamente presente è di 2.374 unità, pertanto esiste un divario di 662 unità.

Il Sig. SARNO (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede se le 2.374 unità effettivamente presenti ricomprendono anche le 400 unità distaccate.

La Dr.ssa GIUFFRIDA conferma che le 400 unità in distacco sono comprese tra quelle presenti.

Il Sig. PELLEGRINO (Si.N.A.P.Pe.) considera assai difficili le condizioni lavorative degli istituti della Toscana con oltre 1700 detenuti. Riguardo alla carenza di organico, rappresenta soprattutto la situazione di Firenze Sollicciano, dove vi sono 37 unità distaccate al Dipartimento, al GOM e al Centro Amministrativo. Altrettanto importante considera la carenza di personale di Porto Azzurro mai risolta. Chiede di unire al verbale una nota della propria Organizzazione Sindacale sulle problematiche della Toscana, quali la carenza di personale, il sovraffollamento, lo stato delle infrastrutture, la funzionalità dei Nuclei T.P., il vestiario, la mancanza di una centrale operativa regionale.



Ministero della Giustizia

La Dr.ssa GIUFFRIDA informa che i lavori per la centrale operativa regionale sono stati già avviati.

Il Sig. PELLEGRINO (Si.N.A.P.Pe.) chiede di tutelare la sicurezza del personale in tutti i suoi aspetti. Propone uno sfollamento degli Istituti ed una diversa politica dei distacchi. Ricorda l'impegno assunto dall'Amministrazione lo scorso anno di assegnare in Toscana 80 unità, mentre poi ne furono assegnate 50.

Il Sig. D'ANIELLO (Si.N.A.P.Pe.) teme che i dati forniti dall'Amministrazione siano falsati.

Il Dr. DE PASCALIS assicura la correttezza dei dati.

Il Sig. SARNO (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede al rappresentante del SINAPPE di non presentare note a verbale, perché il tavolo sulla Toscana è unitario.

Il Sig. COLANGELO (O.S.A.P.P.) ritiene che il problema maggiore sia la carenza di organico. Ricorda di avere proposto al Provveditore di riorganizzare le attività degli Istituti, di sospendere l'apertura dei colloqui aree verdi, di valutare l'opportunità di tenere aperti ben 3 poli universitari in tre istituti diversi nel raggio di 50 km, a Prato, Firenze e S.Gimignano. Non condivide l'utilizzo del GOM per sopperire alle carenze di personale, in quanto si tratta di unità deputate a servizi specifici. Ritiene che gli sfollamenti servano a poco e chiede il rispetto degli accordi sindacali da parte dei Direttori. Sostiene che anche gli Istituti con meno detenuti, come Empoli, Pontremoli e Massa Marittima non riescono a garantire le attività trattamentali con le risorse disponibili.

Il Sig. DI CARLO (F.S.A.-C.N.P.P.) condivide la posizione espressa dal Segretario della UIL in merito al fatto che la posizione comune di tutte le Sigle avrebbe potuto consentire una nota unitaria. Non comprende pertanto l'iniziativa autonoma del SiNAPPE che ha presentato una propria nota. Auspica pertanto che venga ritirata.

Il Sig. PELLEGRINO (Si.N.A.P.Pe.) accoglie l'invito del Segretario del FSA, ma non accetta rimproveri in quanto non usa farne ad altri. Ritiene che non sia in atto alcuna competizione, immaginava che la convergenza fosse stata raggiunta tra i Segretari Regionali. Ritira la nota a verbale che verrà presentata in altro modo.

Il Sig. MAMMUCARI (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) sostiene che i problemi della regione Toscana siano meno complessi di quelli rilevati in Emilia Romagna o in Liguria e andrebbero affrontati in sede locale. Intende tuttavia precisare alcune questioni. Chiede anzitutto all'Amministrazione di rivedere i circuiti penitenziari, poiché ritiene non più ragionevole ospitare le stesse tipologie di detenuti in tutti gli Istituti della regione, soprattutto in previsione del maggior numero di detenuti che sarà determinato dal pacchetto sicurezza approvato dal Governo. Chiede inoltre al Provveditore di sensibilizzare i Direttori in ordine alle relazioni sindacali ed alla attuazione dell'ultima circolare del Dipartimento. Chiede di conoscere l'intenzione dell'Amministrazione sul futuro degli Istituti di Gorgona, Porto Azzurro e Pianosa, se non sia il caso di riaprire l'Istituto di Pianosa e da chi dipende la base navale di Porto Azzurro. Chiede il rientro di tutti i distacchi che penalizzano fortemente l'organico della Regione.

Il Sig. SERIO (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) ritiene che molte problematiche siano state già evidenziate. In particolare, considera vergognoso il sistema idrico di San Gimignano e rappresenta che è assente



Ministero della Giustizia

una unità su quattro. Ritiene essere due le questioni fondamentali da affrontare. La prima riguarda i circuiti penitenziari, poiché tutti gli Istituti della Regione hanno la stessa tipologia di detenuti, c'è una sezione AS in tutti ed a Firenze Sollicciano ci sono 13 tipologie di detenuti. Si chiede come sia possibile prevedere l'osservazione psichiatrica in una casa circondariale quando esiste un OPG a breve distanza. Sostiene che il recente sfollamento di 100 detenuti a Sollicciano sia stato vanificato dall'alto numero di detenuti in transito. Segnala ad Empoli la presenza di un esiguo numero di detenute. Non disconosce i problemi seri di altre Regioni ma chiede di non sottovalutare quelli della Toscana. Lamenta la mancata applicazione del contratto della Polizia Penitenziaria in Toscana per esigenze di servizio e chiede al Dipartimento di chiarire quali siano le esigenze di servizio che vanno prese in considerazione. Ricorda che la propria Sigla ha denunciato situazioni gravi in tutta la Regione ed ha ottenuto come risposta la visita del VISAG. Lamenta la mancanza di riscontri soprattutto in materia di sicurezza sul lavoro.

Il Sig. PRESTINI (C.G.I.L.-F.P./P.P.) ritiene che il problema principale riguardi le relazioni sindacali perché gli accordi non vengono applicati. Segnala una carenza di organico con oltre 300 distacchi e chiede la revoca dei distacchi al GOM. Rappresenta il problema idrico a San Gimignano e chiede al riguardo l'intervento della Direzione Generale dei Beni Materiali, delle Risorse e dei Servizi.

Il Sig. FRANCHI (C.G.I.L.-F.P./P.P.) ritiene che i problemi siano molti e che occorra motivare il personale. Evidenzia nella Regione un elevato numero di suicidi, omicidi ed evasioni nel corso dell'ultimo anno.

Il Pres. FERRARA chiarisce che non intende rappresentare la situazione della Toscana come tranquilla, altrimenti non avrebbe senso riunirsi al riguardo, ma ritiene sia meno complessa di quelle dell'Emilia Romagna e della Liguria.

Il Sig. FRANCHI (C.G.I.L.-F.P./P.P.) auspica la conferma dell'attuale Provveditore e impegni concreti dell'Amministrazione. Sostiene che la capienza tollerabile degli Istituti della Regione sta per essere superata. Segnala che in un Istituto è stato abbattuto il bagno dei passeggi e poi comandata una unità femminile alla sorveglianza passeggi, mentre a Firenze Sollicciano la propria Sigla ha chiesto i dati sul servizio del personale senza averne riscontro. Chiede un segnale forte del Dipartimento. Rappresenta che in Toscana dal 2004 non trova applicazione il protocollo di intesa regionale.

Il Dr. CAPECE (S.A.P.Pe.) rappresenta che dai dati in possesso alla propria Organizzazione risultano giornalmente assenti a vario titolo 13.000 unità di personale. Ritiene che tutti i provveditorati possano lamentare le medesime problematiche. Giudica negativamente la politica di mobilità condotta negli anni passati, in quanto ritiene che l'Amministrazione dovrebbe rendere appetibili le sedi del Nord al personale anziano. Rappresenta che negli istituti del Nord ci sono Assistenti Capo che fanno le veci del comandante durante il turno notturno. Sostiene essere merito esclusivo del personale di Polizia Penitenziaria della Toscana e di tutto il territorio se l'amministrazione penitenziaria riesce ad andare avanti. Domanda come sia possibile assicurare il servizio nella Regione con oltre 300 unità distaccate. Chiede la verifica dei distacchi disposti per esigenze del Dipartimento e ai sensi dell'art.7. Chiede all'Amministrazione di rivedere la



Ministero della Giustizia

distribuzione del personale. Ricorda le 53 unità a disposizione della CMO di Firenze rispetto alle quali chiede almeno la sostituzione. Non vede responsabilità del Provveditore, del quale apprezza l'impegno nella risoluzione delle problematiche. Ricorda che mancano 8 Direttori e 4 Vice Commissari in Toscana. Lamenta il fatto che a Firenze un solo agente deve assicurare il controllo di tutte le sezioni. Propone l'automatizzazione dei cancelli come è stata realizzata nell'Istituto di Catanzaro. Lamenta l'impiego di personale di Polizia Penitenziaria negli uffici come se ci fosse un organico in esubero. Rappresenta che in un Istituto il Direttore non consente l'uso della divisa mimetica perché metterebbe timore ai detenuti. Invita l'Amministrazione a dare disposizioni in merito. Chiede una diversa organizzazione del Corpo di Polizia Penitenziaria e di verificare dove si trovano le 63 unità distaccate per mandato elettorale. Chiede di assegnare dei Dirigenti a tutte le strutture della Toscana prive di un titolare. Non comprende perché i Commissari comandanti di Reparto distaccati mantengano la titolarità dell'Istituto. Ritiene inutili le missioni di personale da altre regioni per sopperire alle carenze di organico nel periodo feriale, se il personale non viene comunque utilizzato bene. Chiede all'Amministrazione di invitare i Provveditori ad assumersi le responsabilità proprie del ruolo. Chiede una diversa distribuzione del personale sul territorio e la verifica di tutti i distacchi.

Il Sig. SALEMME (S.A.P.Pe.) non conosce la situazione delle altre Regioni ma ritiene comunque critica quella della Toscana. Ricorda che vi sono 20 istituti, tra i quali un carcere minorile, un OPG e due istituti bicati su isole, due basi navali e diverse sezioni di 41 bis. Lamenta l'assenza dei livelli minimi di sicurezza. Segnala delle strutture fatiscenti a Volterra, Grosseto, Montelupo Fiorentino. Ricorda che nel 2004 la Toscana è stata la prima Regione che ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa Regionale, ma al momento sostiene che i Protocolli d'intesa locali non sono applicati in nessun Istituto. Rappresenta che alcune attività trattamentali sono gestite da terze persone, come ad esempio il laboratorio teatrale di Volterra. Relativamente a Sollicciano segnala l'esistenza di posti di servizio scoperti. Chiede risorse economiche per la manutenzione dei natanti.

Il Sig. MANNA (U.S.P.P.) evidenzia la situazione di Livorno, dove il muro di cinta è pericolante. Fa presente che la carenza di organico incide anche sulla sicurezza delle traduzioni e che l'accompagnamento dei collaboratori di prima fascia viene gestito da quattro unità anziché nove come previsto. Condivide l'opportunità di rivedere i distacchi e chiede all'Amministrazione di sollecitare assunzioni di nuovo personale.

Il Sig. SARNO (U.I.L.-P.A./P.P.) invita il Provveditore a convocare le OO.SS. per discutere una organizzazione diversa che consenta di recuperare personale. Riguardo a Firenze Sollicciano, dove si è intervenuto per ripristinare il sistema antiscavalcamiento e antintrusione, chiede perché vengono mantenuti il servizio di pattuglia auto montata h 24 e 5 sentinelle. Rispetto ai Comandanti di Reparto evidenzia una anomalia a Firenze Sollicciano, dove vi sono due funzionari ma il Nucleo è comandato da un Ispettore. Chiede di risolvere il problema dell'Istituto di Firenze Zozzini, dovuto alla possibilità di svitare le sbarre delle celle, per evitare altre evasioni.

Il Sig. MULAS (C.G.I.L.-F.P./P.P.) riguardo all'economia dei costi, invita a non ridurre le spese per i voli aerei delle traduzioni per non costringere il personale a turni di servizio estenuanti.



Ministero della Giustizia

Il Sig. MAMMUCARI (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) ricorda che il 27 febbraio scorso è stata inviata una relazione sulla situazione di Gorgona e l'Amministrazione ha risposto che è all'attenzione del Provveditore. Chiede risposte concrete al riguardo.

Il Sig. PELLEGRINO (Si.N.A.P.Pe.) riguardo alla sezione femminile di Firenze Sollicciano evidenzia che circa dieci unità sono distaccate al Provveditorato. Lamenta che le traduzioni, in particolare quelle verso la Calabria e la Sardegna, sono organizzate sottoscorta.

Il Sig. COLANGELO (O.S.A.P.P.) contesta il modo di procedere, in quanto sembra che l'Amministrazione venga a conoscenza solo oggi delle problematiche esistenti nella Regione.

Il Pres. FERRARA chiede di chiarire da dove si evince una tale impressione.

Il Sig. COLANGELO (O.S.A.P.P.) contesta che si sta discutendo di problemi ben noti senza entrare nel merito degli interventi da approntare.

Il Pres. FERRARA rappresenta che l'Amministrazione si è data un metodo di confronto.

Il Dr. CAPECE (S.A.P.Pe.) chiede di conoscere la situazione reale degli Istituti del Centro Nord che avrebbero esaurito i fondi per il pagamento degli straordinari.

Il Pres. FERRARA rappresenta che si tratta di un problema di liquidità temporaneo. Prega il Provveditore di intervenire riguardo all'argomento all'ordine del giorno.

La Dr.ssa GIUFFRIDA ringrazia il Capo del Dipartimento. Ribadisce il proprio impegno a risolvere tutte le criticità evidenziate. Ricorda di avere curato particolarmente le relazioni sindacali. Auspica la copertura di tutti i posti di funzione dirigenziale vacanti nella Regione. Evidenzia il progetto di formazione dei commissari per garantire una migliore gestione delle responsabilità loro affidate e delle relazioni sindacali. Rappresenta che il protocollo d'intesa regionale viene applicato solo in pochi Istituti, quali Firenze Gozzini, Grosseto, Massa Marittima, Montelupo Fiorentino e Portoazzurro, e che a Prato e Pisa deve essere ancora contrattata la mobilità. Ricorda che a San Gimignano si è tenuto il primo incontro sindacale, dall'inizio del proprio mandato, per trovare una soluzione al disagio dell'isolamento dal centro abitato, alle carenze strutturali della caserma, alla carenza di acqua. Il sindaco ha assicurato un incremento dei trasporti ed un piano di aiuto per gli alloggi di 20 appartamenti in edilizia convenzionata. Per il problema idrico è stata affidata una consulenza alla Società Acque SPA. Per la caserma è stata data disposizione di mettere in azione l'autoclave esistente presso il Provveditorato. Ritiene entro il mese di maggio c.a. di poter fornire altre informazioni alle Organizzazioni sindacali sul problema idrico. Ricorda che le problematiche dell'Istituto sono dipese anche dalla prolungata assenza di Direttori titolari. Per Firenze Sollicciano evidenzia l'esistenza di circuiti diversi in una struttura complessa che impongono la duplicazione dei posti di servizio. Informa che un gruppo di lavoro sta rivedendo le capienze degli Istituti della Regione. Rappresenta che la proposta di prevedere una casa di custodia nell'Istituto di Empoli è stata contestata dal Garante in previsione del passaggio del servizio sanitario alla Regione. Riguardo alle carenze strutturali del carcere di Firenze Gozzini, ricorda che sono state impartite disposizioni affinché detenuti definitivi a minor rischio di evasione fossero trasferiti da altre



Ministero della Giustizia

strutture nell'Istituto. Evidenzia che a seguito della situazione critica riscontrata a Pistoia dopo l'aggressione ad un Ispettore ha dato disposizione di sfollare parte dei detenuti. Evidenzia che Porto Azzurro sarà interessato da lavori di ristrutturazione per l'apertura di alcune sezioni. Su Gorgona è stata disposta una ispezione del Dipartimento per verificare i livelli di sicurezza dell'Isola. Ricorda inoltre che a Pianosa è stata attivata una sezione semiliberi e articoli 21. Infine, rappresenta la situazione più critica dell'Istituto di Arezzo, per il quale ha disposto una verifica dell'organizzazione dei servizi, e quella di Volterra. Per quest'ultima, informa che il 20 maggio prossimo si terrà una conferenza con gli organi territoriali per la ristrutturazione del complesso. In merito agli aspetti trattamentali, ricorda che è stata convenuta con il Dipartimento l'assegnazione di detenuti con pene superiori ai 5 anni. Ritiene preoccupante la carenza di organico dei Nuclei ed ha avviato un monitoraggio per proporre una eventuale riorganizzazione. Rappresenta la difficoltà di sopperire alle carenze organiche regionali.

Il Pres. FERRARA ringrazia la Parte Sindacale per lo spirito di collaborazione dimostrato nella ricerca di soluzioni condivise. Riassume le problematiche emerse, che ruotano essenzialmente su tre aspetti: il sovraffollamento, la carenza di organico, la necessità di interventi di edilizia. In un'ottica di lungo termine, ritiene che il problema debba passare necessariamente attraverso una riflessione sui circuiti penitenziari e sull'ampliamento degli organici in vista dell'apertura di nuovi Istituti, attraverso la verifica dei posti di servizio. Assicura l'impegno dell'Amministrazione ed annuncia l'intenzione di consegnare all'Onorevole Ministro un documento che riflette l'ottica complessiva dell'Amministrazione. Ricorda che oltre ai compiti principali assegnati alla Polizia Penitenziaria, il legislatore ha ampliato le competenze del Corpo anche al fine di gratificare il personale. Si dichiara orgoglioso del servizio traduzioni che coinvolge circa 4.500 unità, ossia molte meno di quelle impiegate in precedenza da altre Forze di Polizia. Occorre procedere all'assunzione di circa 12.000 unità per la Polizia Penitenziaria. Ricorda che in Toscana, entro il mese corrente, prenderanno servizio 7 contabili ed è in corso l'interpello per 2 dirigenti, nonché il concorso per educatori. Riguardo ai distacchi, rappresenta che l'Amministrazione sta verificando la sussistenza delle condizioni che hanno determinato 50 distacchi ai sensi dell'art.7. E' necessario riorganizzare il GOM ed avviare le procedure di mobilità per il personale di Polizia Penitenziaria. A quest'ultimo riguardo, evidenzia che è in corso la procedura per assegnare 8 agenti ed assistenti a Firenze Sollicciano. Conferma l'attenzione già espressa sul disagio in cui opera il personale di Polizia Penitenziaria. Ricorda che a Massa Carrara per la caserma agenti sono stati impegnati 2.400.000 euro e sono in corso i lavori per il CDT di Pisa, per il muro di cinta di Porto Azzurro e di Arezzo, per l'impianto di sicurezza di San Gimignano, per la realizzazione di un nuovo padiglione a Livorno, per la ristrutturazione del muro di cinta di Volterra. Sono previsti ulteriori interventi per l'OPG di Montelupo. Riguardo alle basi navali, sta valutando la dislocazione di due vedette dell'Asinara a Gorgona. Ricorda che a Gorgonia vi è stata un'attività ispettiva sulla base della quale sono state assunte alcune iniziative, in particolare è stata costituita una commissione tecnica composta da 2 ingegneri per la verifica di alcune situazioni rischiose. Assicura di avere preso nota di tutte le segnalazioni. Riguardo al ritardato pagamento degli straordinari, verificato che non dipende dalla mancanza di fondi, si impegna a risolvere il problema. Rappresenta al Provveditore l'opportunità di sviluppare sul territorio una riflessione sul tema delle relazioni sindacali.



Ministero della Giustizia

Il Gen. RAGOSA evidenzia che sono stati programmati per la Toscana 3.000.000 di Euro per opere di attacco alla condotta dell'acqua per il 2009 e 250.000 Euro per la distribuzione nell'anno successivo.

Il Sig. PRESTINI (C.G.I.L.-F.P./P.P.) chiede un impegno sul rientro dei distacchi disposti per motivi di servizio.

Il Sig. DI PASQUALE (F.S.A. C.N.P.P.) chiede se i distacchi da soli possano risolvere i problemi evidenziati.

Il Sig. D'ANIELLO (Si.N.A.P.Pe.) esorta l'Amministrazione a sanare la situazione dei 61 distacchi a vario titolo dalla Toscana. Per quanto riguarda i Nuclei Traduzione Piantonamenti non condivide l'orientamento del Provveditore che ritiene contrasti con il modello organizzativo non ancora modificato dal Gruppo di Lavoro costituito presso il Dipartimento. Segnala che a Firenze Sollicciano a fronte di una forza di 109 unità ne risultano effettive 70.

Il Sig. MAMMUCARI (C.I.S.L.-F.P./P.P.) condivide le proposte dell'Amministrazione e sollecita il Provveditore a porle in atto. Chiede risposte concrete alle esigenze di tutela del personale e maggiori informazioni sull'assegnazione dei detenuti nella Regione.

Il Sig. FRANCHI (C.G.I.L.-F.P./P.P.) auspica l'impegno dell'Amministrazione a mettere in atto nel più breve tempo le iniziative del caso.

Il Sig. PRESTINI (C.G.I.L.-F.P./P.P.) chiede al Provveditore come intenda far rispettare il protocollo d'intesa Regionale.

La D.ssa GIUFFRIDA assicura l'attuazione delle proposte.

Il Pres. FERRARA chiarisce che il Provveditore si regolerà conseguentemente alla propria autonomia. Ringrazia i presenti e chiude la riunione alle ore 15,20 circa.

Il verbalizzante